

CASTELLANZA

# SI È SPENTO IERI il Visconte Leonardo Cerini



**Il Cav. del Lavoro dott. Leonardo Cerini Visconte di Castegnate**

(E. R.) Castellanza è in lutto. La cittadinanza piange la scomparsa di uno dei suoi più grandi figli, il dr. Leonardo Cerini, visconte di Castegnate, avvenuta nella mattinata di ieri nella sua abitazione di via Bettinelli.

Da qualche tempo le sue condizioni si erano fatte precarie e la notizia non ci trovava impreparati; eppure c'è un grande senso di vuoto in tutti i castellanzesi che l'hanno conosciuto e stimato.

Uomo di grandi idealità, curioso di tutto, talvolta sottile come un diplomatico, il cav. del lavoro Leonardo Cerini era nato il 30 settembre 1883.

Semplice e modesto, era prima di tutto e soprattutto un grande signore. Dal padre aveva tratto l'inflessibile dirittura del carattere e dalla madre la versatilità e la viva curiosità intellettuale che lo contraddistingueva nell'onore agli studi e alle cose belle.

Dopo studi liceali compiuti al collegio Rotondi di Gorla Minore (di cui fu per tanti anni presidente del consiglio amministrativo) ed il conseguimento della laurea in chimica avvenuta a soli 23 anni all'Università di Genova, gli interessi del giovane dottor Leonardo Cerini furono molteplici: scientifici, industriali, artistici, giornalistici e sportivi.

Le sue scoperte e le applicazioni nel campo della chimica furono col passare degli anni innumerevoli. Possedeva oltre settanta brevetti, alcuni dei quali, quello della soda caustica, quello della creazione del ghiaccio secco e quello importantissimo del ricupero della disintegrazione e cotonizzazione della canapa ebbero vasta risonanza in tutto il mondo.

Di Leonardo Cerini si può ben dire che fu sempre, anche quando la sorte gli fu avversa, un uomo di tempera rara.

Era un industriale, anche poeta, musicista, pittore, giornalista, esteta, oratore e critico d'arte. Un industriale che senza ben conoscere la musica sedeva all'organo, interpretando Bach ad orecchio, con un ardore polifonico ed un misticismo espressivo da grande concertista. Un industriale che, pur non avendo mai studiato pittura, amava eseguire quadri, ritratti e riproduzioni di capolavori d'arte, con tecnica perfetta e stupefacente, che ricorda la romantica scapigliatura dei lombardi dell'ottocento e l'animo dei pittori fiamminghi del '700.

Oltre a ciò, il dr. Leonardo Cerini è stato un grande umanista: semplice e modesto e, prima di tutto, un vero signore. Un riconoscimento dei suoi grandi meriti aveva ricevuto molti onori e onorificenze e fra queste il titolo di visconte di Castegnate, quello di cavaliere del lavoro e quello della croce di Malta. Uomo dalla tendenza romantica, Leonardo Cerini aveva pure tanto amato la sua Castellanza e i suoi figli. Fu per molti anni fervente sostenitore e presidente onorario dell'U. S. Castellanzese e divenne sindaco di Castellanza nel 1946 rimanendo in carica fino al 1948.

Ebbe molte iniziative di pubblica utilità e non poche sono state le opere filantropiche da lui promosse e fattivamente appoggiate. Non poche sono state le persone da lui beneficate e dalle quali, purtroppo, è stato spessamente dimenticato.

È passato dalla vita alla morte senza far rumore, gentiluomo fino in fondo. Se ne è andato a raggiungere l'adorata consorte Rita Bonocchi, perita tra le sue braccia in un tragico incidente avvenuto nel lontano 1931 e l'amata sorella Maria. Se ne è andato lentamente, quasi con dolcezza, assistito amorevolmente dal figlio dr. Livio, dai nipoti e soprattutto dalla fidata signorina Carla Cerini, brava e stimata donna di casa da oltre tre lustri.

Il nostro pensiero commosso con l'espressione del nostro più vivo cordoglio giunga al figlio dr. Livio e a tutti i familiari. I funerali dello scomparso avranno luogo domani, 25 novembre, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Bettinelli.

VISCONTE  
CERINI  
Leonardo  
Castellanza  
(Castegnate)

1971

S. L.  
57